**Archivisti delle 17 Consorelle**

**Presentazione della Committenza per il Masgalano 2023**

Buonasera Signor Sindaco, buonasera agli Onorandi Priori, a tutte le autorità presenti e a tutti i senesi che stasera rinnovano la loro grande Festa.

Finalmente! Finalmente siamo qui , finalmente siamo riusciti ad arrivare a questo momento atteso da tanti anni, fin dal Febbraio del 2016, finalmente riusciamo a donare a Siena e alle sue contrade il nostro Masgalano.

E’ stata un’attesa lunga, davvero tanto lunga, anni che ci hanno visto sempre determinati però a raggiungere il nostro scopo, supportati di continuo dai nostri Priori, a cui voglio dire un forte “ Grazie!”.

Quest’idea è nata quasi per gioco in una fredda serata d’inverno durante una chiacchierata tra gli Archivisti delle 17 consorelle.

“Archivisti per passione, amici per scelta”, questo è stato il motto che ci ha animato fin dall’inizio, da quando cioè, andando dietro alle frequenti istanze dell’allora Decano degli Archivisti Francesco Fusi della Torre e con l’aiuto informatico di Giacomo Cancelli ( in quegli anni Archivista della Nobil contrada dell’Oca) , tutti insieme abbiamo dato vita al quarto Quaderno del Magistrato su “ I sonetti delle Vittorie negli Archivi di Contrada”.

Un lavoro meticoloso che ha prodotto un libro che è risultato essere la sintesi perfetta fra le parole scritte e la moderna tecnologia, un progetto di grande precisione portato avanti da tutti con impegno ma anche con la gioia di incontrarsi e collaborare , di condividere quello per cui le nostre contrade ci hanno chiamato a lavorare.

Perché gli Archivisti per l’appunto, si occupano degli Archivi, quel patrimonio storico che ci permette anche oggi, in un’epoca in cui la carta stampata è sempre meno importante, di conservare, cercare, trovare, fare scoperte, studiare ciò che ci è stato lasciato in eredità.

Il gruppo degli Archivisti delle 17 Consorelle nasce proprio con l’ottica di aiutarsi a condividere i progetti, fermo restando la propria peculiarità e caratteristiche.

Perché se è vero che l’Archivista è quella persona che in Contrada trovi china per ore a leggere vecchi verbali di Assemblee di secoli fa dove viene descritto un mondo tanto diverso da quello attuale, è altrettanto evidente quanto è bello condividere queste informazioni con coloro che con te condividono questa passione.

Si fa presto a parlare di verbali, e storie, ma se ci si pensa un attimo, quella che oggi è una email, 50 anni fa era un invito scritto a mano ed inviato in buste di carta patinata e color paglierino, quello che oggi è il replay su Youtube del Palio era una descrizione minuziosa riportata con bella calligrafia su un librone rilegato a mano, mentre l’attuale Rid su un conto corrente bancario era il soldo di un ciabattino per l’acquisto di un bandierone o per il restauro di un tabernacolo che acquisiva nei libri contabili la stessa dignità dell’offerta del ricco Capitano o del Priore.

Ma l’Archivista di Contrada fa questo: cerca descrizioni di eventi nascosti in qualche piccola raccolta dimenticata in vecchi armadi, setaccia le cronache per un ricordo di un accaduto, meglio ancora se sconosciuto o andato dimenticato con il passare degli anni.

Questi siamo noi, gente che ama leggere, studiare e confrontare antiche scritture con moderni testi, a cui riesce facile entusiasmarsi leggendo le parole scritte su una dedica ai protettori in occasione del giro del Santo Patrono di tanti anni fa , gente che ama lavorare nel silenzio delle proprie stanze completamente rapita da appassionanti letture di antichi manoscritti.

Direte “questi sono matti!” ma la passione produce anche questo!

Prima di concludere, però, è doveroso fare un po’ di cronistoria su come siamo arrivati qui:

Nel 2015 oltre ai consueti ottimi rapporti istituzionali tra noi abbiamo cominciato quindi a collaborare grazie anche alla conoscenza personale che pian piano si è trasformata in grande amicizia, un sentimento schietto e sincero, forte e saldo che ci ha permesso in questi anni di raggiungere obbiettivi che mai prima d’ora erano stati raggiunti.

Nel 2019, come ho detto, esce il “Quaderno del magistrato su “ I sonetti delle Vittorie negli Archivi di Contrada”, un lavoro auspicato e iniziato con il Rettore del Magistrato di allora Nicoletta Fabio (il nostro Sindaco attuale con cui vorremmo continuare questo bel rapporto di stima e collaborazione) e terminato con il rettore Pierluigi Millozzi.

Nel frattempo portavamo avanti l’ambizioso progetto , poi realizzato, di un ciclo di 3 conferenze che hanno visto la partecipazione di tantissimi contradaioli e non, gentilmente ospitati dalle Direttrici De Gramatica e Cardinali nella sala conferenze dell’Archivio di Stato di Siena , sempre stracolmo di gente in tali occasioni.

Giovanni Mazzini (archivista della contrada della Tartuca) nel 2018 ci parlò di “Origini storiche del Palio delle Contrade fino al primo Palio alla tonda”;

Armando Santini (archivista della contrada capitana dell’Onda) nel 2019 tenne un conferenza sul tema “Le regole della Festa – Dalle prime carriere al Palio moderno” ;

e dopo il forzato stop dovuto alla pandemia, Margherita Anselmi Zondadari (ex archivista della contrada della Selva) nel 2023 ha concluso questo ciclo parlando del “Corteo storico tra 800 e 900”.

Tre temi che hanno aperto nuove prospettive sia nello studio di questi argomenti a noi tutti tanto cari, sia nel rapporto fra gli archivi di Contrada e l’intera città. Uno sforzo organizzativo enorme per un gruppo come il nostro di gente che si affacciava alla ribalta della vita cittadina in punta di piedi e per la prima volta.

E in questi anni con quanta gioia abbiamo partecipato in massa alle presentazioni di libri, di mostre che hanno visto impegnate le nostre Contrade nel mantenere alta la cultura e lo studio nella nostra città!

Finalmente stasera, in questo Entrone pieno di gente, essere arrivati a questo momento tanto atteso è un’emozione difficile da sintetizzare ma eccoci qua, tutti insieme come una sola persona, uniti come sempre e onorati di scrivere una pagina della storia di Siena.

Ma perché abbiamo voluto donare il Masgalano?

Noi siamo gente un po’ all’antica, ci piace un’opera tangibile, ci piacciono i ricordi messi per iscritto, le copertine di pelle indurite dagli anni, ci piace la carta che fruscia e il suo profumo, vogliamo sentire il peso di un oggetto e un’ idea che si realizza come il poter offrire alla città il nostro Masgalano è un sogno che si concretizza e diviene parte della nostra Storia, la Storia della nostra città, della nostra gente, la Storia del nostro passato che diviene il nostro futuro.

Questa volta siamo noi ad affidare la memoria di una parte della nostra vita e del nostro percorso alla Storia di Siena e di questo siamo orgogliosi ed estremamente contenti.

Se c’è una cosa di cui siamo certi è che questo Masgalano, il nostro, sarà conservato dalla contrada che lo vincerà con lo stesso amore, dedizione e cura con cui noi archivisti delle 17 consorelle conserviamo tutto ciò che riguarda la nostra storia, la nostra città, le nostre amate contrade.

In questo splendido piatto abbiamo voluto che fosse cesellato tutto l’amore, la determinazione, il desiderio di studiare il passato per aprirsi al futuro, la nostra consapevolezza di ricoprire un incarico fondamentale in ognuna delle 17 consorelle : quello dell’ Archivista di Contrada. Grazie!

Costanza Bianciardi Fedi

In nome degli Archivisti delle 17 consorelle

Siena, 26 Giugno 2023